



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI "G. D'ANNUNZIO" DI CHIETI - PESCARA
DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, IMAGING E SCIENZE CLINICHE**

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di
Terapista occupazionale)**

CLASSE L/SNT2 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione

Coorte 2021/2022

Art. 1

Oggetto e finalità del Regolamento

1. Il presente regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea IN Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) nel rispetto delle indicazioni riportate nel Regolamento Didattico di Ateneo.
2. Il Corso di Laurea rientra nella Classe delle lauree in Professioni sanitarie della riabilitazione (L/SNT2) come definita dal D.M. Università e Ricerca del 16 marzo 2007.
3. Il presente regolamento risultato approvato nelle seguenti sedute:
 - i. Consiglio di Corso di Studio: 29/04/2021
 - ii. Commissione Paritetica: 04/05/2021
 - iii. Consiglio di Dipartimento: 05/05/2021
 - iv. Scuola di riferimento: 06/05/2021

Regolamento modificato su proposta del Consiglio di Corso di Laurea nella seduta del 28/06/2021, approvato dal Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche nella seduta del 14/07/2021, approvato dalla Giunta della Scuola di Medicina e Scienze della Salute nella seduta del 22/07/2021, approvato dal Senato Accademico nella seduta del 09/11/2021 e emanato con Decreto Rettorale n.1744 Prot.n.90800 del 17/11/2021.

Art. 2

Profilo professionale e sbocchi occupazionali

Il corso prepara alla professione di *(codifiche ISTAT)*

1. Terapisti occupazionali - (3.2.1.2.8)

Art. 3

Obiettivi formativi specifici e competenze attese

Obiettivi formativi specifici del Corso

Il percorso formativo ha come obiettivi specifici l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle abilità pratiche/applicative nell'ambito della scienza dell'occupazione in modo da formare professionisti sanitari in grado di promuovere salute e benessere in pazienti, in tutte le fasce d'età, con limitazioni nella partecipazione alle attività di vita quotidiana.

Il laureato in Terapia Occupazionale deve possedere:

- una buona conoscenza dei fondamenti delle discipline propedeutiche (fisica, statistica, informatica, sociologia, pedagogia generale e sociale, pedagogia sperimentale) e biologiche (biochimica, anatomia umana, biologia, fisiologia, patologia);
- una conoscenza approfondita delle discipline caratterizzanti la professione del Terapista Occupazionale (scienze infermieristiche e tecniche neuropsichiatriche e riabilitative, scienze tecniche mediche applicate, neurologia, neuropsichiatria infantile, medicina interna, psicologia clinica, medicina fisica e riabilitativa, sociologia dei processi culturali e comunicativi);
- conoscenze di discipline nell'ambito delle scienze umane e psico-pedagogiche, psichiatria, geriatria, reumatologia, delle scienze del management sanitario e di scienze interdisciplinari e cliniche; sociologia dell'ambiente e del territorio;
- familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche;
- capacità di comprensione e relazione con l'utenza;
- capacità di lavorare in equipe multidisciplinare, di interagire con colleghi e altri professionisti sanitari e, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi prontamente negli ambienti di lavoro; conoscenze
- necessarie per utilizzare metodologie e strumenti di controllo, valutazione e revisione della qualità;
- capacità di valutare e preparare preventivamente un setting riabilitativo adeguato alla terapia o all'esercizio terapeutico atto a garantire le migliori condizioni possibili sia per il paziente che per il terapeuta;
- competenze per partecipare alle diverse forme di aggiornamento professionale, nonché per partecipare ad attività di ricerca in diversi ambiti di applicazione;
- capacità di utilizzare la lingua inglese, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione; competenze per stendere rapporti tecnico-scientifici.

Nella formulazione del Progetto la priorità è rappresentata dallo studio teorico/pratico delle Scienze Neurologiche, Neuropsichiatriche, psichiatriche e riabilitative, che si attua sia tramite lezioni frontali, esercitazioni, laboratori didattici che attraverso il Tirocinio professionalizzante nei settori qualificanti la Terapia Occupazionale, conoscere il rapporto tra occupazione e ambiente inteso come: contesto socio culturale di appartenenza, risorse ambientali, urbanistica e ambiente istituzionale in modo da favorire l'eliminazione delle barriere fisiche e umane per promuovere le partecipazioni, come la valutazione dell'interrelazione, con riferimenti agli abilitatori intrinseci ed

estrinseci ivi compresi gli ausili.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e sono svolti con lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio. I risultati di apprendimento sono valutati con eventuali prove in itinere di autovalutazione per lo studente, e con una prova conclusiva orale, pratica o scritta, occasione per la verifica del raggiungimento degli obiettivi preposti, unica e contestuale per ogni insegnamento, necessaria per l'acquisizione di crediti formativi.

I risultati di apprendimento dell'insegnamento di inglese e di tirocinio danno luogo ad una idoneità. Tutti gli altri insegnamenti danno luogo a valutazione con voto in trentesimi.

Per quanto concerne le attività professionalizzanti e di tirocinio, gli obiettivi fanno al Profilo Professionale e sono riportati sulla scheda di Tirocinio e approvati dal Consiglio del Corso di Laurea.

Lo studente ha disponibilità di 6 crediti per la preparazione della prova finale del Corso, presso strutture deputate alla formazione.

I laureati nella classe, ai sensi dell'articolo 56 del decreto ministeriale 17 Gennaio 1997, e successive modificazioni ed integrazioni, sono professionisti sanitari il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istitutivi dei profili professionali e degli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché degli specifici codici deontologici.

Il Terapista Occupazionale al termine del percorso formativo dovrà acquisire conoscenze (sapere), competenze (saper fare) e capacità di relazione (saper essere) con particolare riferimento ai seguenti campi:

- Responsabilità professionale
- Cura e Riabilitazione
- Educazione terapeutica
- Prevenzione
- Gestione/Management
- Formazione/Autoformazione
- Comunicazione e Relazione

PERCORSO FORMATIVO

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno conseguiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi (ortesi ed ausili), seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal Corso di Studi. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il Corso di Studi. Realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze neuro psicomotorie, neuropsichiatria infantile, psicologia clinica, psichiatria, neurologia, e della medicina fisica e riabilitative, sociologia dell'ambiente e del territorio che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, delle malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche nonché elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in "Insegnamenti specifici", garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari. Ai sensi del DM, 19 febbraio 2009 ciascun insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una

parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti. Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. Il processo d'insegnamento si avvarrà di moderni strumenti didattici.

All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia, preferibilmente in regione, o all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate alla riabilitazione in ambito pediatrico, a elaborare il profilo di sviluppo del bambino e il programma riabilitativo individualizzato e mirato, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte nel progetto riabilitativo. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, appositamente formati per tale funzione, assegnati a ciascun discente. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente con il più elevato livello formativo e appartenente al profilo professionale corrispondente al corso di laurea. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. La verifica di tale apprendimento viene vagliata attraverso prove d'esame, articolate, oltre che nelle tradizionali modalità dell'esame orale o scritto, anche in una sequenza prove in itinere (prove di autovalutazione e colloqui intermedi), utili a verificare le conoscenze acquisite.

Relativamente alle prove scritte gli strumenti utilizzati sono:

- (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte, organizzati su problematiche a carattere interdisciplinare, seguiti da esami utili ad accertare le competenze acquisite;
- (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati ed analisi delle attività ed agli elaborati relativi alla prova finale ed anche a commento delle esercitazioni svolte sul territorio ed in laboratorio ed attraverso la valutazione del profilo complessivo elaborato in base a criteri predefiniti.

Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (NVF e NVA), ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

♦ Area GENERICA - PROPEDEUTICA

◦ Conoscenza e comprensione

I risultati di apprendimento (cd descrittori di Dublino), necessitano delle seguenti precisazioni. Il percorso formativo ha come obiettivi formativi specifici:

- il **Sapere**, costituito dall'insieme delle conoscenze, nozioni, informazioni ecc., sia di tipo generale, sia di tipo specialistico, che si acquisiscono con la didattica frontale e che si aggiornano e devono essere aggiornate di continuo con convegni, congressi, seminari, riviste, bollettini, normativa ecc..

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista occupazionale) avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale.

In particolare, dovranno conseguire solide basi culturali e scientifiche nel campo delle:

- **scienze propedeutiche**, di base, biomediche e psicologiche, per la comprensione dei fenomeni biologici, dei meccanismi di funzionamento degli organi ed apparati, dello sviluppo motorio e psicomotorio, dei fenomeni fisiologici, anche in correlazione con le dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali della disabilità, necessarie a individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del paziente per l'attuazione della prevenzione;
- **scienze fisiche e statistiche**, dei metodi quantitativi e dell'aggiornamento scientifico, per lo sviluppo della conoscenza dei fenomeni fisici che coinvolgono la professione, con particolare riguardo agli strumenti per capire, pianificare, elaborare strategie riabilitative e di gestione in relazione alle disabilità fisiche; degli strumentistici utili alla pianificazione del processo di ricerca, di alcuni metodi analitici da scegliere ed utilizzare nell'esercizio della professione, utilizzando le migliori evidenze scientifiche reperibili in letteratura, nel campo delle scienze della riabilitazione, nonché della capacità di valutazione dei dati epidemiologici nel contestoriabilitativo;
- **scienze del management sanitario** finalizzate all'organizzazione delle attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, appropriatezza e all'utilizzo delle risorse disponibili, sia delegando ai collaboratori le attività di competenza, che lavorando in team, assicurando continuità e qualità assistenziale;
- **conoscenze informatiche** che consentano la consultazione di banche dati di interesse clinico e scientifico, la gestione dei database e le attività di interazione con la rete in particolar modo per quanto riguarda le opportunità di e-learning. Conoscenza di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali e comprensione della letteratura scientifica internazionale.
- **conoscenza di almeno una lingua straniera** dell'Unione Europea oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza, per lo scambio di informazioni generali e per la comprensione della letteratura scientifica internazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, scritti, prove pratiche simulate e su persona assistita, relazioni scritte.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo nell'area propedeutica i laureati in Terapia Occupazionale saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite per elaborare ed approfondire altre conoscenze più specifiche nell'ambito delle scienze interdisciplinari e cliniche e nelle scienze medico-chirurgiche. Il laureato sarà in grado di riconoscere e comprendere il modo in cui i cambiamenti, le alterazioni psicofisiche dello sviluppo, i disturbi a livello socioculturale e il significato personale attribuito all'occupazione, possono influire sulla qualità di vita; di conoscere gli aspetti caratterizzanti la relazione terapeutica e gli elementi della comunicazione interpersonale e comprendere gli elementi che sono alla base dei processi oggetto dell'intervento riabilitativo.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami scritti/orali.

◦ **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Biologia applicata

Anatomia umana

Istologia

Biochimica

Fisica applicata

Informatica

Bioingegneria elettronica ed informatica

Elementi propedeutici alla T.O.

Statistica medica

Metodologia della ricerca

Pedagogia generale e sociale

Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Scienze Occupazionali

Storia e filosofia della T.O.

Medicina del lavoro

Medicina legale

Organizzazione aziendale

Inglese scientifico

♦ **Area CLINICA**

◦ **Conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia Occupazionale avranno acquisito un'ampia e vasta gamma di conoscenze sia nelle scienze di base che nelle discipline caratterizzanti, così come nel campo della comunicazione e della gestione professionale ed in particolare, nel campo delle:

- **scienze interdisciplinari e medico-chirurgiche** per la comprensione degli elementi fisio-patologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici; nonché conoscere gli elementi critici per la comparsa di sintomi indicatori di patologia acuta life threatening e saper effettuare manovre di primo soccorso (Basic Life Support - BLS);

- **Scienze umane e psico-pedagogiche** che indagano il comportamento umano andando oltre la dimensione biologica, considerando la vita mentale della persona, i rapporti interpersonali e di gruppo e l'organizzazione della vita collettiva;

utili per la comprensione degli elementi fisiopatologici applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso di studio, relativamente all'area clinica, lo studente di Terapia Occupazionale dovrà essere in grado di riconoscere i segni clinici, le disabilità e le limitazioni alla vita sociale e lavorativa che conseguono a patologie a carico di sistema nervoso, apparato locomotore, apparato visivo, uditivo - in età pediatrica, adulta e geriatrica - e quindi comprendere i processi fisiologici e patologici connessi alle malattie che possono richiedere un intervento del Terapista Occupazionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di

verifica: esami scritti/orali.

◦ **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Scienze infermieristiche

Psichiatria

Neurologia

Neuropsichiatria infantile

Psicometria

Psicologia clinica II

Ginecologia ed ostetricia

Psicologia generale

Psicologia clinica I

Psicologia della disabilità

Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione

Psicologia del lavoro e delle organizzazioni

Fisiologia

Neurofisiologia

Genetica medica

Farmacologia

Medicina interna

Chirurgia generale

Endocrinologia

Malattie dell'apparato locomotore

Geriatrica

Fondamenti di neuropsichiatria in età geriatrica

Medicina fisica e riabilitativa e mielolesioni

Radioprotezione

Igiene generale ed applicata

♦ **Area PREVENTIVA E DELLA RIABILITAZIONE**

◦ **Conoscenza e comprensione**

Per la conoscenza e la comprensione dei determinanti di salute, dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione, oltre che dell'intervento di terapia occupazionale (prevenzione, valutazione, trattamento e valutazione dell'efficacia dell'intervento) al fine di gestire nella massima autonomia tutte le condizioni di salute in cui vi è una riduzione dell'opportunità e/o dell'abilità di svolgere le attività significative per l'individuo.

- **scienze della prevenzione, della riabilitazione e dei servizi sanitari**, per conseguire la capacità di analisi dei problemi di salute del singolo e/o di una comunità e le risposte dei servizi sanitari e socioassistenziali ai principali bisogni dei cittadini.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Al termine del percorso formativo i discenti del CdL in Terapia Occupazionale saranno in grado di applicare le conoscenze acquisite per condurre il processo riabilitativo realizzando interventi per promuovere l'occupazione e la partecipazione della persona negli ambiti della cura di sé, della produttività e del tempo libero.

In particolare, il laureato condurrà il proprio intervento terapeutico dimostrando capacità di comprendere i fenomeni e di risolvere i problemi emergenti nelle diverse fasi del processo:

- ♦ la valutazione iniziale, condotta attraverso l'analisi dei dati raccolti e la loro organizzazione.
- ♦ La formulazione di un bilancio funzionale che consente di delineare deficit e risorse presentati dalla persona e dall'ambiente in cui vive.
- ♦ La pianificazione del progetto terapeutico che individua strategie per rispondere ai bisogni di salute e rappresenta il risultato di un processo di ragionamento clinico;
- ♦ Il trattamento, che è realizzato per raggiungere gli obiettivi concordati utilizzando le attività significative per la persona in modo tale da influire sulla performance occupazionale e/o sull'ambiente, anche attraverso il problem-solving, l'adattamento delle attività e l'utilizzo di protesi e/o ausili;
- ♦ La valutazione finale che ha lo scopo di valutare i risultati raggiunti e orientare il proseguo delle cure.
- ♦ la valutazione dell'intervento che ha lo scopo di raccogliere dati sull'efficacia degli interventi riabilitativi

in modo tale da orientare la pratica centrata sull'evidenza.

L'applicazione delle conoscenze si svilupperà tenendo conto di aspetti fondamentali quali:

- ♦ l'approccio individualizzato;
- ♦ l'interazione con il contesto di vita reale delle persone; la relazione interpersonale ed interprofessionale;
- ♦ la gestione organizzativa dei servizi riabilitativi;
- ♦ la promozione del lavoro di equipe e la collaborazione nel lavoro in rete.

Lo studente di Terapia Occupazionale dovrà essere in grado di:

1) comprendere i campi d'intervento della terapia occupazionale, i metodi di valutazione e le metodologie riabilitative - facendo costante riferimento alle evidenze scientifiche che devono guidare la presa di decisioni al fine di gestire nella massima autonomia tutte le attività proprie della professione;

2) saper lavorare in équipe inter e multidisciplinari pur nel rispetto della propria autonomia professionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami scritti/orali.

◦ **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Basi teoriche della T.O.

Valutazione in Terapia Occupazionale

Strumenti in Terapia Occupazionale

Valutazione in ambito motorio e tecniche posturali

Terapia Occupazionale nell'utilizzo della mano

Terapia Occupazionale nelle attività di deambulazione e del cammino

Terapia occupazionale in età geriatrica

Prevenzione, cura e riabilitazione per le persone con patologie croniche

Ergonomia applicata all'attività umana

Terapia Occupazionale nella riabilitazione lavorativa

Terapia occupazionale in età pediatrica

La genitorialità: dinamiche psicologiche in T.O.

Terapia occupazionale nell'infanzia

Terapia occupazionale in età scolare

Logopedia e processi cognitivi

Ausili terapeutici in età evolutiva

Architettura e accessibilità

Ausili per l'autonomia

Terapia occupazionale in ambito clinico

Basi avanzate di Terapia occupazionale in neurologia

Basi avanzate di Terapia occupazionale in psichiatria

Basi avanzate di Terapia occupazionale in neuro-riabilitazione cognitiva

Attività a scelta dello Studente

♦ **Area PROFESSIONALIZZANTE**

◦ **Conoscenza e comprensione**

Questa fase del percorso formativo ha come obiettivi formativi specifici:

- il **Saper fare**, costituito dalla capacità di applicare, di usare, di mettere in pratica il Sapere già acquisito attraverso abilità concettuali e/o manuali per lo svolgimento di uno specifico incarico, di uno specifico compito (tirocini professionalizzanti). Queste competenze permettono loro di poter osservare, valutare ed intervenire secondo modelli e strumenti di Terapia Occupazionale nell'ambito della prevenzione, cura e riabilitazione in età evolutiva, adulta e geriatrica, nell'ambito di un riferimento teorico biopsicosociale.

Nel corso di studi gli studenti acquisiscono familiarità con il metodo scientifico e capacità di applicare le raccomandazioni cliniche in situazioni concrete con adeguata conoscenza delle normative e delle problematiche deontologiche e bioetiche. Gli studenti, apprendono competenze sulla creazione di setting riabilitativi di terapia, ma anche sulla la normativa sanitaria e sociosanitaria e sulle misure di integrazione e di inserimento lavorativo appropriate per le persone con disabilità in tutte gli ambiti di vita. In definitiva, gli studenti sono in grado di creare progetti di intervento anche in ambiti diversi da quelli nei quali le conoscenze apprese e rielaborate, vengono tradizionalmente utilizzate.

◦ **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

I laureati in Terapia Occupazionale, sulla base delle conoscenze teoriche di riferimento, dovranno aver maturato competenze operative e applicative che permettano loro di praticare in modo autonomo l'attività professionale. In riferimento alla diagnosi e prescrizione del medico dovranno essere in grado, per quanto di competenza, anche in collaborazione con altre figure sociosanitarie, di operare in ambito preventivo di cura e riabilitazione verso soggetti di tutte le età affetti da malattie e disordini fisici, psichici sia con disabilità temporanee che permanenti. Saranno in grado di utilizzare metodologie occupazionali, individuando le attività espressive, manuali-rappresentative, ludiche e della vita quotidiana ritenute più adatte alla situazione reale della persona in cura. Sapranno partecipare alla scelta/ ideazione di ortesi/ausili e proporre modifiche ambientali ove necessario al miglioramento dell'autonomia e partecipazione della persona con disabilità. Sapranno prendere decisioni e agire secondo una modalità di problem-solving e saranno in grado di tenere in considerazione gli elementi personali, familiari e di contesto che possono influenzare la situazione di salute del soggetto in cura. Saranno in grado di svolgere attività di studio, ricerca, didattica e concepire innovazione per sia per migliorare il proprio intervento, auto valutandone la reale efficacia, che per contribuire alla crescita e allo sviluppo del proprio ambito professionale.

La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico/pratici, relazioni scritte sugli aspetti tecnici (compilazione della diagnosi funzionale e del programma riabilitativo e verifiche di progetto della cartella riabilitativa), presentazione orale e scritta di progetti e prove pratiche.

◦ **Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:**

Tirocinio primo anno:

Tirocinio primo anno primo semestre

Tirocinio primo anno secondo semestre in ambito neuro-cognitivo

Tirocinio primo anno secondo semestre in ambito riabilitativo

Tirocinio primo anno secondo semestre in ambito psicosociale

Tirocinio secondo anno:

Tirocinio secondo anno primo semestre in ambito neuro-cognitivo

Tirocinio secondo anno primo semestre in ambito psicosociale

Tirocinio secondo anno primo semestre in ambito riabilitativo

Tirocinio secondo anno secondo semestre in ambito neuro-cognitivo

Tirocinio secondo anno secondo semestre in ambito psicosociale

Tirocinio secondo anno secondo semestre in ambito riabilitativo

Tirocinio terzo anno:

Tirocinio terzo anno primo semestre in ambito psicosociale

Tirocinio terzo anno primo semestre in ambito riabilitativo

Tirocinio terzo anno primo semestre in ambito neuro-cognitivo

Tirocinio terzo anno secondo semestre in ambito neuro-cognitivo

Tirocinio terzo anno secondo semestre in ambito psicosociale

Tirocinio terzo anno secondo semestre in ambito riabilitativo

Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento

◦ Autonomia di giudizio

Al termine del percorso formativo i laureati in Terapia Occupazionale saranno in grado di esercitare autonomia di giudizio decisionale e operativo nella conduzione del processo terapeutico, utilizzando il ragionamento clinico come metodo e la riflessione sulle implicazioni sociali ed etiche collegate all'applicazione di conoscenze e norme operative.

Tale autonomia si realizzerà in tutte le fasi del processo di riabilitazione in Terapia Occupazionale, in particolare tramite la capacità di:

- individuare, tramite la valutazione dei dati clinici in campo neuropsicomotorio, cognitivo, funzionale e relazionale, i bisogni di salute del soggetto nelle diverse fasi della vita anche in rapporto alle condizioni psichiche presentate;
- definire prognosi funzionale e obiettivi terapeutici;

- scegliere e pianificare strategie, metodologie e tecniche per promuovere la salute e il benessere attraverso l'uso dell'occupazione e il coinvolgimento del paziente o del caregiver.
- integrare le risorse della persona assistita e dell'ambiente con i bisogni di salute individuale e/o collettiva;
- valutare il risultato dell'intervento;
- confrontare ed utilizzare le migliori evidenze scientifiche, le linee guida internazionali e l'esperienza di esperti della Disciplina.

In ambito etico l'autonomia di giudizio si manifesterà nel rispetto della normativa di riferimento, professionale, giuridica, sanitaria e deontologica, e sarà sostenuta dalla riflessione sui valori implicati nella pratica professionale condotta a beneficio del singolo individuo o della comunità.

L'autonomia di giudizio verrà conseguita tramite l'intero percorso formativo, in particolar modo attraverso gli insegnamenti caratterizzanti la professione, i seminari ed i laboratori nonché attraverso il tirocinio clinico.

◦ **Abilità comunicative**

Al termine del percorso di studi i laureati in Terapia Occupazionale saranno in grado di gestire la comunicazione in modo da:

- instaurare una relazione terapeutica efficace con la persona, la sua famiglia e i caregiver;
- stabilire rapporti di collaborazione efficaci con gli altri professionisti dell'equipe;
- utilizzare strumenti professionali quali la cartella riabilitativa, la relazione clinica e il progetto riabilitativo, curandone la stesura in modo chiaro, conciso e professionale;
- tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche a chi non appartiene all'ambito professionale;
- utilizzare strumenti per una comunicazione scientifica appropriata, anche in lingua Inglese.

Le abilità comunicative verranno sviluppate tramite l'intero percorso formativo, in particolar modo attraverso gli insegnamenti caratterizzanti la professione, i seminari ed i laboratori nonché attraverso il tirocinio clinico.

◦ **Capacità di apprendimento**

Al termine del percorso di studi il laureato in Terapia Occupazionale sarà consapevole della necessità di continuo aggiornamento delle conoscenze:

- saprà progettare percorsi di auto-formazione e programmare l'aggiornamento del proprio sapere anche attraverso l'Educazione Continua in Medicina;
- avrà acquisito una efficace metodologia di studio tale da consentire, con elevato grado di autonomia, una ulteriore formazione universitaria;
- saprà consultare banche dati e altre informazioni in rete su argomenti specifici, nonché la letteratura scientifica, anche in lingua inglese.

Questa capacità sarà sviluppata e verificata con la preparazione degli esami, con la frequenza e la relativa valutazione del tirocinio, nel quale viene coniugata la teoria con la pratica, con l'uso critico della letteratura scientifica e della bibliografia anche per la preparazione della prova finale.

Gli strumenti didattici saranno:

- attività frontali in aula;
- seminari;
- laboratori di simulazione (anche e-learning), tirocinio.

La valutazione delle capacità di apprendimento sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami teorico pratici, relazioni scritte e orali su aspetti tecnico/professionali, discussione di casi clinici, definizione del Piano/Programma riabilitativo e compilazione per la parte di sua competenza della cartella clinica su casi clinici; ricerche e produzione di materiali didattici.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso e modalità di ammissione

Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

L'Università, nel recepire i DD.MM., annualmente emanati, ai fini dell'ammissione verifica l'adeguatezza delle conoscenze di cultura generale e ragionamento logico unitamente a quelle teoriche/pratiche e di normativa vigente specifiche della disciplina e funzionali alla successiva applicazione professionale, nonché conoscenze di cultura scientifico-matematica, statistica, informatica ed inglese e di scienze umane e sociali.

Ai fini dell'accesso vengono, altresì, valutati eventuali titoli accademici e professionali in possesso dei candidati. Il riconoscimento degli studi compiuti presso i corsi di laurea di altre Università Italiane, nonché i crediti in queste conseguiti, possono essere riconosciuti previo esame del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi in quella Università accreditati. . La documentazione necessaria per la richiesta viene presentata dallo studente presso la Segreteria amministrativa, la quale, dopo la verifica ed il controllo amministrativo (tasse, trasferimenti, etc.), provvederà ad inoltrare tale documentazione al Presidente del Corso di Studio.

Il riconoscimento di crediti acquisiti dallo studente in altro corso di studio della stessa Università o di altra Università, anche nel caso di trasferimenti o passaggi di corso di Studio, compete al Presidente del Corso di Studio al quale lo studente richiede di iscriversi ed avviene secondo regole prestabilite ed adeguatamente pubblicizzate.

Dopo avere valutato la domanda ed individuato il numero di crediti riconosciuti, sentito il Consiglio di Corso di Studio, il Presidente del corso di Studio autorizza l'iscrizione regolare dello studente al corso. L'iscrizione ad un determinato anno di corso e, comunque, condizionata dalla disponibilità di posti, nell'ambito del numero programmato.

Le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari, nell'ambito di corsi di studio di primo livello delle professioni sanitarie, non possono essere nuovamente riconosciute come crediti formativi nell'ambito di corsi di studio magistrale delle professioni sanitarie.

Modalità di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea di primo livello in Terapia Occupazionale (classe L/SNT2) i candidati che siano in possesso del diploma scuola media superiore ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo le normative vigenti (art. 6, comma 2, D.M. 270/04) e, che siano in possesso di una adeguata preparazione e siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione.

I posti disponibili per il Corso di laurea in Terapia Occupazionale (classe L/SNT2) sono determinati annualmente con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di seguito denominato MIUR, in relazione alla effettiva disponibilità di personale docente, di idonee strutture ed attrezzature didattiche e scientifiche (aule, laboratori per esercitazioni e per ricerca biomedica) e di Servizi operanti nelle locali Strutture convenzionate del Servizio Sanitario Nazionale, e in relazione alla proposta dell'Ateneo che tiene conto della sostenibilità a livello di risorse umane e strumentali.

L'accesso al Corso di Studi è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione nazionale predisposto dal MIUR che consiste in una prova con test a scelte multiple su argomenti di cultura generale, logica, matematica, fisica, chimica e biologia. Per l'ammissione ai corsi è richiesto il possesso di una cultura generale, con particolari attinenze all'ambito letterario, storico-filosofico, sociale ed istituzionale, nonché della capacità di analisi su testi scritti di vario genere e da attitudini al ragionamento logico- matematico, come indicato di anno in anno nel bando. Peraltro, le conoscenze e le abilità richieste fanno comunque riferimento alla preparazione promossa dalle istituzioni scolastiche che organizzano attività educative e didattiche coerenti con i Programmi Ministeriali, soprattutto in vista degli Esami di Stato e che si riferiscono anche alle discipline scientifiche della Biologia, della Chimica, della Fisica e della Matematica. Il contenuto e le modalità del test sono di norma stabiliti annualmente dal MIUR con relativo decreto e di anno in anno indicate in un bando concorsuale di Ateneo. Infine, l'Ateneo istituisce dei corsi di preparazione per i concorsi di ammissione alle Professioni Sanitarie con basi teoriche, esercitazioni e simulazioni sulle materie previste dal bando.

L'ammissione al Corso di laurea in Terapia Occupazionale (classe L/SNT2) a seguito di trasferimento da Corso di Laurea diverso da Terapia Occupazionale (classe L/SNT2), anche se afferente alla stessa classe, è possibile nei limiti dei posti disponibili.

La prova di ammissione utilizzata per la verifica del possesso delle adeguate conoscenze e competenze verrà utilizzata ai fini della predisposizione della graduatoria di merito e per l'attribuzione degli obblighi formativi aggiuntivi (OFA).

Sono ammessi al Corso di laurea in Terapia Occupazionale (abilitante alla professione sanitaria di Terapista Occupazionale), coloro che si collocano utilmente in graduatoria, entro il numero di studenti programmato.

Agli studenti ammessi al Corso, che abbiano ottenuto nel test di ingresso un punteggio inferiore al 25% del punteggio massimo nelle discipline di Biologia e Fisica, saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da assolvere durante il primo anno di corso con le relative modalità di verifica. L'assolvimento degli OFA prevede l'attribuzione di attività formative individualmente assegnate per ognuna delle discipline nelle quali lo studente abbia riportato la carenza. La valutazione sarà effettuata mediante il superamento di un esame finale che prevede l'idoneità da sostenersi entro il primo anno di corso con modalità stabilite dal Presidente di Corso di Studi e dai Docenti degli insegnamenti in oggetto.

La frequenza ai corsi di recupero istituiti nell'ambito degli OFA è obbligatoria e rappresenta la condizione necessaria al superamento della prova di verifica. La valutazione dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito dell'esame dei corsi integrati che comprendono i SSD nei quali sono stati assegnati gli OFA. Il superamento degli obblighi formativi aggiuntivi non comporta l'attribuzione di crediti formativi ulteriori rispetto a quelli curriculari, viene comunque verbalizzato e le attività relative non fanno parte del piano di studio. Per la normativa vigente in materia di obblighi formativi aggiuntivi (OFA), si fa riferimento all'articolo 28 del Regolamento Didattico di Ateneo.

Indicazioni sulle pratiche amministrative e sui contributi richiesti per l'iscrizione al test di ammissione qualora previsto e per il riconoscimento dei crediti acquisiti sono reperibili nel sito di Ateneo al seguente link: www.unich.it.

Art. 5 Offerta didattica programmata coorte

Di seguito è riportato il quadro generale delle attività formative con l'identificazione del numero e delle tipologie dei settori scientifico - disciplinari di riferimento e dei CFU attribuiti raggruppati per anno di corso.

Descrizione	Cfu	Tipologia	TAF	SSD	Ciclo
1 ANNO					
TIROCINIO PRIMOANNO	14	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO PRIMO ANNO PRIMO SEMESTRE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· TIROCINIO PRIMO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
ADO PRIMO ANNO	1	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
INGLESE SCIENTIFICO	3	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	NN	Primo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre

SEMINARI	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
PSICOLOGIA DELLE ATTIVITA' OCCUPAZIONALI	8	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· PSICOLOGIA CLINICA I	2	Modulo Generico	A - Base	M-PSI/08	Primo Semestre
· PSICOLOGIA GENERALE	2	Modulo Generico	A - Base	M-PSI/01	Primo Semestre
· PSICOLOGIA DELLA DISABILITA'	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/01	Primo Semestre
· PSICOLOGIA DELLAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/06	Primo Semestre
· PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/04	Primo Semestre
SCIENZE BIOLOGICHE DIBASE	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ANATOMIA UMANA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/16	Primo Semestre
· BIOLOGIA APPLICATA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/13	Primo Semestre
· ISTOLOGIA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/17	Primo Semestre
SCIENZE PROPEDEUTICHE DIBASE	5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· BIOCHIMICA	1	Modulo Generico	A - Base	BIO/10	Primo Semestre
· FISICA APPLICATA	2	Modulo Generico	A - Base	FIS/07	Primo Semestre
· INFORMATICA	2	Modulo Generico	A - Base	INF/01	Primo Semestre
SCIENZE SOCIO-FILOSO-FICHE E PEDAGOGICHE INT.O.	7	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· PEDAGOGIA GENERALE E SOCIALE	2	Modulo Generico	A - Base	M-PED/01	Primo Semestre
· SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI	1	Modulo Generico	A - Base	SPS/08	Primo Semestre
· SCIENZE OCCUPAZIONALI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· STORIA E FILOSOFIA DELLA T.O.	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
BASI DELLA TERAPIA OCCUPAZIONALE	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· BASI TEORICHE DELL'AT.O.	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· ELEMENTI PROPEDEUTICI ALL'AT.O.	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· SCIENZE INFERMIERISTICHE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre

SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN T.O.	7	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· FISIOLOGIA	2	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Secondo Semestre
· GENETICA MEDICA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/03	Secondo Semestre
· NEUROFISIOLOGIA	3	Modulo Generico	A - Base	BIO/09	Secondo Semestre
· FARMACOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	BIO/14	Secondo Semestre
2 ANNO					
TIROCINIO SECONDO ANNO	22	Attività formativa integrata			Annuale
· TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO	5	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· TIROCINIO SECONDO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· TIROCINIO SECONDO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
ACCESSIBILITA' UNIVERSALE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· AUSILI PER L'AUTONOMIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· BIOINGEGNERIA ELETTRONICA ED INFORMATICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	ING-INF/06	Primo Semestre
· ARCHITETTURA E ACCESSIBILITA'	2	Modulo Generico	C - Affine/Integrativa	ICAR/14	Primo Semestre
SCIENZE NEUROPSICHIATRICHE IN T.O.	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· NEUROLOGIA	3	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/26	Primo Semestre
· NEUROPSICHIATRIA INFANTILE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/39	Primo Semestre

· PSICHIATRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/25	Primo Semestre
TERAPIA OCCUPAZIONALE INETA' ADULTA	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· MALATTIE DELL'APPARATO LOCOMOTORE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/33	Primo Semestre
· MEDICINA FISICA E RIABILITATIVA E MIELOLESIONI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/34	Primo Semestre
· TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLEATTIVITA' DI DEAMBULAZIONE E DELCAMMINO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· TERAPIA OCCUPAZIONALE NELL'UTILIZZO DELLAMANO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
ADO SECONDO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE SECONDO ANNO	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
SEMINARI SECONDO ANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
BASI AVANZATE DITERAPIA OCCUPAZIONALE	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· BASI AVANZATE DI TERAPIA OCCUPAZIONALE IN NEUROLOGIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· BASI AVANZATE DI TERAPIA OCCUPAZIONALE IN NEURORIABILITAZIONE COGNITIVA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· BASI AVANZATE DI TERAPIA OCCUPAZIONALE IN PSICHIATRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
METODOLOGIE E STRUMENTI DI VALUTAZIONE E INTERAPIA OCCUPAZIONALE	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· PSICOLOGIA CLINICA II	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/08	Secondo Semestre
· PSICOMETRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	M-PSI/03	Secondo Semestre
· STRUMENTI IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre

· VALUTAZIONE IN AMBITO MOTORIO E TECNICHE POSTURALI	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· VALUTAZIONE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' GERIATRICA	8	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· FONDAMENTI DI NEUROPSICHIATRIA IN ETA' GERIATRICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· GERIATRIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/09	Secondo Semestre
· PREVENZIONE, CURA E RIABILITAZIONE PER LE PERSONE CON PATOLOGIE CRONICHE	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/34	Secondo Semestre
· RADIOPROTEZIONE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/36	Secondo Semestre
· TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' GERIATRICA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
3 ANNO					
ADO III ANNO I SEMESTRE	1	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Primo Semestre
LABORATORIO PROFESSIONALE ANNO	1	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Primo Semestre
SCIENZE MEDICO CHIRURGICHE E APPLICATE ALLA TERAPIA OCCUPAZIONALE	5	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· CHIRURGIA GENERALE	1	Modulo Generico	A - Base	MED/18	Primo Semestre
· MEDICINA INTERNA	2	Modulo Generico	A - Base	MED/09	Primo Semestre
· ENDOCRINOLOGIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/13	Primo Semestre
· TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO CLINICO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN AMBITO LAVORATIVO	6	Attività formativa integrata			Primo Semestre
· ERGONOMIA APPLICATA ALL' ATTIVITA' UMANA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· IGIENE GENERALE ED APPLICATA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/42	Primo Semestre
· MEDICINA DEL LAVORO	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/44	Primo Semestre

· ORGANIZZAZIONE EAZIENDALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	SECS-P/10	Primo Semestre
· TERAPIA OCCUPAZIONALE NELLA RIABILITAZIONE LAVORATIVA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· MEDICINA LEGALE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/43	
ADO III ANNO II SEMESTRE MODULO1	1	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
ADO III ANNO II SEMESTRE MODULO2	1	Attività formativa monodisciplinare	D - A scelta dello studente	NN	Secondo Semestre
PROVA FINALE	6	Attività formativa monodisciplinare	E - Lingua/Prova Finale	PROFI N_S	Secondo Semestre
SEMINARI TERZOANNO	2	Attività formativa monodisciplinare	F - Altro	NN	Secondo Semestre
METODOLOGIA DELLA RICERCA	2	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· METODOLOGIA DELLA RICERCA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/01	Secondo Semestre
· STATISTICA MEDICA	1	Modulo Generico	A - Base	MED/01	Secondo Semestre
PATOLOGIE MATERNO FETALI IN T.O.	4	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· GINECOLOGIA E OSTETRICIA	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/40	Secondo Semestre
· LA GENITORIALITA': DINAMICHE PSICOLOGICHE IN T.O.	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' PEDIATRICA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' EVOLUTIVA	5	Attività formativa integrata			Secondo Semestre
· AUSILI TERAPEUTICI IN ETA' EVOLUTIVA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· LOGOPEDIA E PROCESSI COGNITIVI	2	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· TERAPIA OCCUPAZIONALE IN ETA' SCOLARE	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· TERAPIA OCCUPAZIONALE NELL'INFANZIA	1	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
TIROCINIO TERZOANNO	24	Attività formativa integrata			
· TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre

NEUROCOGNITIVO					
· TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· TIROCINIO TERZO ANNO PRIMO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Primo Semestre
· TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO NEUROCOGNITIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO PSICOSOCIALE	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre
· TIROCINIO TERZO ANNO SECONDO SEMESTRE IN AMBITO RIABILITATIVO	4	Modulo Generico	B - Caratterizzante	MED/48	Secondo Semestre

Art. 6

Descrizione del percorso e metodi di accertamento

Descrizione del percorso di formazione

L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato, pari a 180 CFU, costituiranno il bagaglio culturale, scientifico e relazionale necessario ad acquisire la piena competenza professionale, e a comprendere, affrontare e gestire gli eventi patologici che richiedono l'intervento riabilitativo e/o terapeutico e saranno conseguiti mediante la partecipazione a lezioni frontali, ad esercitazioni di laboratorio, lezioni pratiche in aule attrezzate con presidi riabilitativi (ortesi ed ausili), seguiti da docenti e tutor, oltre allo studio personale (biblioteca, banche dati) delle materie offerte dal CdS. In particolare, tramite le competenze biochimiche, fisiche, statistiche, anatomiche, fisiologiche, patologiche, cliniche, chirurgiche, psicologiche e sociologiche conseguirà una solida base di conoscenza degli aspetti e delle funzioni biologiche integrate degli organi e apparati umani, della metodologia statistica per la rilevazione dei fenomeni che regolano la vita individuale e sociale dell'uomo, dei concetti di emergenza e primo soccorso in stretta interazione con le discipline caratterizzanti il CdS. Realizzerà il costrutto della professione anche tramite caratterizzanti competenze in scienze neuro-psicomotorie, neuropsichiatria infantile, psicologia clinica, psichiatria neurologia, e della medicina fisica e riabilitative sociologia dell'ambiente e del territorio che consentiranno l'apprendimento dei concetti fondamentali delle scienze umane e del comportamento, dell'etica e della deontologia professionale, delle malattie dell'apparato locomotore, delle metodologie e tecniche nonché elementi di gestione e management professionale, utili allo sviluppo professionale nei contesti di lavoro.

In relazione a tali obiettivi specifici di formazione, l'attività formativa, prevalentemente organizzata in insegnamenti specifici, garantisce una visione unitaria e, nel contempo, interdisciplinare degli obiettivi didattici stessi con l'approfondimento, altresì, di conoscenze derivanti dagli ambiti disciplinari caratterizzanti, anche quelli più specificamente professionalizzanti e dagli altri ambiti disciplinari. Ai sensi del DM, 19 febbraio 2009 ciascun

insegnamento attivato prevede un congruo numero intero di crediti formativi, al fine di evitare una parcellizzazione delle informazioni trasmesse agli studenti.

Le forme didattiche previste comprendono lezioni frontali, seminari, gruppi di lavoro e discussione su tematiche pertinenti e su simulazioni atti a perseguire gli obiettivi del percorso formativo. All'attività didattica tradizionale si affianca l'attività di tirocinio guidato presso servizi sanitari specialistici pubblici ed altre strutture di rilievo scientifico e di valenza per il soddisfacimento degli obiettivi formativi, situati in Italia all'estero e legati da specifiche convenzioni. Tale training consente una progressiva assunzione di responsabilità e di autonomia professionale, nell'ambito delle quali gli studenti acquisiscono la capacità di valutare le diverse problematiche legate alla riabilitazione in ambito pediatrico, a elaborare il profilo di sviluppo del bambino e il programma riabilitativo individualizzato e mirato, ad integrarsi in un lavoro di gruppo cooperando con le diverse figure coinvolte nel progetto riabilitativo. Le attività di laboratorio e di tirocinio vengono svolte con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente designati sulla base di abilità comunicative di rilievo, appositamente formati per tale funzione, assegnati a ciascun discente. Le attività di Laboratorio e di tirocinio sono coordinate da un docente con il più elevato livello formativo e appartenente al profilo professionale corrispondente al corso di laurea. Il piano di studi prevede un massimo di 20 esami e/o di valutazioni finali di profitto, organizzati come prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati. Il percorso formativo è strutturato, monitorato, validato ed ottimizzato in continuum, al fine di far acquisire competenze, conoscenze ed abilità previste nel profilo curricolare statuito dalla normativa vigente e negli obiettivi specifici del Corso. Tali specifici obiettivi formativi risultano sostenuti da un corpo docente consapevole della necessità di utilizzare tutti gli strumenti istituzionali attivati dagli organismi competenti (NVF e NVA), ai fini dell'accreditamento della qualità della didattica. Tramite tali strumenti risulta possibile misurare il miglioramento della performance didattica in tutte le diverse fasi che concorrono al conseguimento della laurea di primo livello, in termini di percorso formativo, di esami, di valutazione della qualità percepita dai discenti, di acquisizione delle competenze professionali che rientrano negli obiettivi specifici del percorso formativo stesso.

Percorso formativo

- ♦ **I anno.** Acquisizione di conoscenze delle scienze biomediche e propedeutiche di base, delle scienze sociofilo-pedagogiche, di psicologia delle attività occupazionali e delle basi di terapia occupazionale, quali fondamenti della disciplina e metodologia professionale, requisiti fondamentali per affrontare la prima esperienza di tirocinio di tipo osservazionale finalizzata all'orientamento dello studente agli ambiti professionali di riferimento e all'acquisizione delle competenze di base.
- ♦ **II anno.** Acquisizione di conoscenze relative alle scienze biomediche avanzate e alle scienze interdisciplinari. Per la terapia occupazionale, approfondirà l'ambito delle discipline neurologiche e psichiatriche, della medicina fisica e riabilitativa. Di particolare importanza per la formazione saranno gli insegnamenti legati alla terapia occupazionale applicata all'età adulta e geriatrica. Il tutto per acquisire, nelle esperienze di tirocinio, le competenze professionali nei contesti clinici in cui lo studente può sperimentare abilità intellettive, relazionali e gestuali; individuare aspetti teorici che emergono nella pratica clinica.
- ♦ **III anno.** Acquisizione di conoscenze e metodologie inerenti le scienze medico-chirurgiche e farmaco protettive, gli aspetti medici della terapia occupazionale in età evolutiva e in ambito lavorativo. In questo anno nelle esperienze di tirocinio lo studente può sperimentare una graduale assunzione di autonomia e responsabilità sempre con la supervisione di esperti.

Descrizione dei metodi di accertamento

Il Consiglio del Corso di Studi su proposta dei Coordinatori dei Corsi Integrati, stabilisce le tipologie delle prove di esame necessarie per valutare l'apprendimento degli studenti, e approva la composizione delle relative Commissioni di esame. La verifica dell'apprendimento avviene attraverso valutazioni certificative (esami di profitto) alle quali possono essere affiancate prove in itinere che risulteranno essere propedeutiche della prova orale e non sostitutive. Le valutazioni certificative sono finalizzate a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi dei Corsi Integrati, certificando il grado di preparazione individuale degli Studenti. Le prove in itinere sono esclusivamente intese a rilevare l'efficacia dei processi di apprendimento e d'insegnamento nei confronti di contenuti determinati utilizzando uno dei seguenti strumenti: (1) test a risposta multipla o risposte brevi scritte; (2) redazione di elaborati scritti su temi assegnati. Gli esami di profitto consistono in una prova di esame individuale orale e/o scritta integrata per i diversi moduli componenti il Corso Integrato, in relazione a quanto previsto dal presente Regolamento e alle determinazioni del Corso di Studi. Le modalità di verifica del profitto (colloquio orale e/o prove scritte) sono definite dai docenti responsabili di ciascun corso integrato e devono essere comunicate agli studenti contestualmente alla consegna del programma del corso, all'inizio dell'anno accademico. I contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati. Le prove orali devono essere pubbliche e quelle scritte devono prevedere la possibilità di verifica da parte dello studente.

Gli esami di profitto possono essere effettuati esclusivamente nei periodi a ciò dedicati e denominati sessioni d'esame. I momenti di verifica non possono coincidere con periodi che potrebbero limitare la partecipazione degli studenti alle attività didattiche ufficiali. Il calendario degli appelli di esame e quello dell'esame finale per il conseguimento della laurea vengono fissati dal Consiglio di Corso di Studi, nell'ambito della programmazione didattica, ai sensi degli artt. 33 e 36 del Regolamento didattico di Ateneo e, salvo diverse determinazioni, le sessioni di esame sono fissate in tre periodi: 1° sessione nel mese di febbraio (invernale), 2° sessione nei mesi di giugno-luglio (estiva), 3° sessione nel mese di settembre (autunnale). Le date d'inizio e di conclusione delle tre sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date d'inizio degli appelli, distanziate, di norma, di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in almeno due per ogni sessione d'esame. Ulteriori appelli d'esame sono consentiti nelle cosiddette "FINESTRE" natalizie e pasquali, che saranno di volta in volta individuate dal Consiglio di Corso di Studi nelle settimane precedenti e seguenti le festività di Pasqua e Natale, con interruzione preordinata delle attività di insegnamento. Successivi appelli d'esame possono essere istituiti anche durante periodi di svolgimento dell'attività didattica, per qualsiasi insegnamento, ma solo per gli studenti fuori corso.

Ogni Corso Integrato ha un Coordinatore, eletto tra i docenti del Corso Integrato stesso, che esercita le seguenti funzioni:

- rappresenta per gli studenti la figura di riferimento del Corso Integrato;
- programma e comunica al Corso di Studi, nei tempi e con le modalità indicati dagli organi istituzionali dell'Ateneo, le date degli esami di profitto, gli orari di ricevimento degli studenti ed i programmi didattici;
- comunica al Presidente la Commissione di esame e la presiede;
- verifica che gli studenti abbiano ottemperato all'obbligo di frequenza delle lezioni dell'intero Corso Integrato adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Studi, coordinando tutti i moduli del Corso Integrato stesso;
- è responsabile nei confronti del Corso di Studi della corretta conduzione delle attività didattiche previste dagli obiettivi definiti dal Corso Integrato.

I docenti del Corso Integrato, coordinati dal Coordinatore del Corso Integrato, partecipano collegialmente alla valutazione complessiva del profitto dello Studente, che non può, comunque, essere frazionata in valutazioni verbalizzate separatamente sui singoli moduli. Per quanto attiene agli studenti portatori di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA), certificati ai sensi della L. 8 ottobre 2010, n. 170, è concesso un tempo aggiuntivo pari al 30% in più rispetto a quello definito per la prova d'esame.

Nel Corso di Studi nel conteggio degli esami o valutazioni finali di profitto sono considerate le attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative e autonomamente scelte dallo Studente (ADO), Seminari e Laboratori, Tirocinio professionalizzante. Tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti, facenti parte di attività formative

integrative, danno luogo a valutazione con voto in trentesimi. L'esito della votazione si considera positivo ai fini dell'attribuzione dei crediti se si ottiene un punteggio di almeno 18/30 per ogni modulo del Corso Integrato. L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 30/30, è a discrezione della commissione di esame. I risultati di apprendimento dell'insegnamento di inglese, di ADO, Seminari, Laboratori e di Tirocinio danno luogo ad una idoneità.

Art. 7

Modalità di trasferimento da altri corsi di studio e criteri e procedure per il riconoscimento crediti

Riconoscimento degli studi compiuti presso altri Corsi di Studio nella stessa Sede o altre Sedi

Gli studi compiuti presso Corsi di Studi (CdS) in Terapia Occupazionale di altre sedi universitarie dell'Unione Europea e i crediti conseguiti, sono riconosciuti con delibera del Consiglio del Corso di Studi previo esame, da parte dell'apposita Commissione, del curriculum trasmesso dalla Università di origine e dei programmi dei corsi accreditati nella medesima Università.

Riconoscimento della Laurea conseguita presso Università estere

Per il riconoscimento degli studi compiuti presso il CdS in Terapia Occupazionale di Paesi extracomunitari, il Consiglio di Corso di Studi affida a un'apposita Commissione l'incarico di esaminare il curriculum ed i programmi degli esami superati nel Paese d'origine.

I crediti acquisiti perdono comunque la loro validità se lo studente ha interrotto per 8 anni consecutivi il Corso di studio. Sentito il parere della Commissione, il Consiglio del Corso di Studi riconosce la congruità totale o parziale dei crediti acquisiti in altro Corso di Studi dell'Ateneo ovvero nello stesso o in altro corso di altra Università, e ne delibera il riconoscimento. I crediti conseguiti da uno Studente che si trasferisca al CdS da altro Corso di Studi della stessa o di altra Università, possono essere riconosciuti dopo un giudizio di congruità, espresso dall'apposita Commissione, con gli obiettivi formativi di uno o più insegnamenti compresi nell'ordinamento del CdS. Dopo aver deliberato il riconoscimento di un definitivo numero di crediti, il Consiglio del Corso di Studi dispone per l'iscrizione regolare dello studente a uno dei tre anni di corso. L'iscrizione a un determinato anno di corso è comunque condizionata dalla disponibilità di posti nell'ambito del numero programmato, in precedenza deliberato dal CCS.

Riconoscimento crediti in base all'Art. 5 comma 7, del D.M. 270/04.

Le università possono riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e le abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. La legge 30 dicembre 2010, n.240 che disciplina il riconoscimento dei crediti, prevede all'art.14, comma 1, che dai sessanta crediti riconosciuti inizialmente per tali conoscenze, si passi a dodici, con l'aggiunta che "il riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente sulla base delle competenze dimostrate da ciascuno studente, escludendo forma di riconoscimento attribuite collettivamente".

Per la normativa vigente in materia di Disciplina Trasferimenti e Passaggi di Corso, si fa riferimento all'allegato 2 del Manifesto di Studi della Scuola di Medicina e Scienze della Salute per l'AA. 2020/2021.

Art. 8

Iscrizione ad anni successivi

La frequenza alle lezioni frontali, esercitazioni, ADO, seminari e laboratori è obbligatoria.

Sbarramenti e propedeuticità

Per iscriversi al **secondo anno** gli Studenti dovranno aver conseguito:

- ♦ almeno 40 Crediti Formativi relativi ai Corsi Integrati (escluse le Attività Formative Monodisciplinari (4 CFU): ADO, 1 CFU; Laboratorio Professionale, 1 CFU; Seminari, 2 CFU), includendo obbligatoriamente il Corso di Lingua Inglese del primo anno nel computo dei Crediti Formativi richiesti, entro il 28 Febbraio dell'anno accademico in corso;
- ♦ gli obblighi formativi aggiuntivi (OFA) entro la data stabilita dagli Organi di Ateneo e comunque entro il primo anno di corso, come riportato all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo;
- ♦ aver completato il monte ore di tirocinio previsto e superato con valutazione positiva l'esame annuale.

Lo Studente che non abbia raggiunto i suddetti requisiti sarà fuori corso; pertanto, non potrà frequentare le lezioni e le attività di tirocinio professionalizzante del successivo anno. Non potrà sostenere esami del secondo anno prima dell'assolvimento degli obblighi previsti nel primo anno.

Ai sensi dell'art. 49 comma 3 punto b del Regolamento Didattico di Ateneo si precisa che non possono iscriversi agli insegnamenti del secondo anno gli studenti che non assolvono agli obblighi formativi aggiuntivi secondo quanto riportato all'art. 28 del Regolamento Didattico di Ateneo. Pertanto, pur essendo consentita l'iscrizione al secondo anno non sarà possibile sostenere esami del secondo anno prima dell'assolvimento degli OFA attribuiti.

Per quanto attiene le propedeuticità, il CdS in Terapia Occupazionale stabilisce che al 1° anno non è possibile sostenere l'esame del Corso Integrato (C.I.) di SCIENZE MORFO-GENETICHE DELLA PREVENZIONE IN TERAPIA OCCUPAZIONALE se prima non si è sostenuto l'esami del C.I. di SCIENZE BIOLOGICHE DI BASE.

Per l'iscrizione al **terzo anno** occorre aver conseguito:

- ♦ almeno 100 Crediti comprensivi di tutti i 60 Crediti di Corso Integrato del primo anno, entro il 28 Febbraio dell'anno accademico in corso.

Non si possono sostenere esami del secondo o terzo anno se non sono stati superati prima gli esami, rispettivamente, del primo e del secondo anno.

Le frequenze di tutti i corsi, maturate con l'iscrizione con riserva all'anno successivo, senza il superamento dell'esame di tirocinio andranno perse. È d'obbligo, per lo Studente, l'acquisizione di tutti i crediti e il superamento di tutti gli esami previsti dal piano di studi, prima di sostenere, al termine del terzo anno di Corso, la Prova Finale.

Art. 9

Caratteristiche prova finale

Caratteristiche della Prova Finale

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, considerate le Linee di indirizzo per la prova finale dei Corsi di Laurea afferenti alle classi delle Professioni sanitarie, la prova finale avente valore di esame di Stato abilitante ex art. 6, comma 3, del decreto legislativo n. 502/1992 si compone di:

1. una prova pratica consistente nella discussione di un caso clinico scelto dalla Commissione, dove il candidato dovrà valutare e proporre un piano d'intervento Riabilitativo Occupazionale, focalizzando l'attenzione sulle seguenti aree: mobilità, comunicazione, razionalità.
2. una discussione di un elaborato di una tesi redatto durante il III anno di corso con la supervisione di un docente (relatore) scelto dallo studente.

La prova finale è programmata in due sessioni definite a livello nazionale: la prima, di norma, nel periodo ottobre novembre; la seconda, nel periodo marzo-aprile ed è verbalizzata con la valutazione idoneativa da parte del Relatore con il quale lo Studente ha elaborato la Tesi di Laurea.

Lo studente, al termine del proprio percorso formativo, accede all'esame di Laurea che il Consiglio del Corso di Studi (CCS) predispone ai sensi del D.M./MURST n° 136 del 5/6/2001, art.6.

Modalità di svolgimento della Prova Finale

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, considerate le Linee di indirizzo per la prova finale dei Corsi di Studi afferenti alle classi delle Professioni sanitarie, la prova finale è verbalizzata con la valutazione idoneativa da parte del Relatore con il quale lo Studente ha elaborato la Tesi di Laurea.

Lo studente, al termine del proprio percorso formativo, accede all'esame di Laurea che il Consiglio del Corso di Studi (CdS) predispone ai sensi del D.M./MURST n° 136 del 5/6/2001, art.6.

L'articolazione della prova finale e tesi di laurea prevede:

1. Esame di Stato: una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale. Il candidato, davanti alla commissione preposta, estrae a sorte la busta 'A' o 'B' contenente un elaborato da svolgere, uguale per tutti i candidati. La prova consiste nella valutazione di un caso clinico, con la descrizione del percorso abilitativo/riabilitativo in terapia occupazionale, in un tempo di 40 minuti. Dopo la correzione dell'elaborato da parte della commissione, se questa lo riterrà necessario, i candidati saranno chiamati, singolarmente, a sostenere la prova orale.
2. Elaborazione della Tesi di laurea e sua dissertazione. L'esposizione della Tesi di Laurea avviene in presenza della Commissione di Laurea e del relatore della tesi. La commissione può fare domande al candidato alla fine dell'esposizione, ai fini della valutazione del voto finale. Dopo l'esposizione, la Commissione si riunisce per valutare l'elaborato di Tesi e produrre dunque il voto totale della prova finale e della Laurea. La Commissione per l'esame di Laurea è composta da non meno di 5 e non più di 7 membri, nominati dal Capo Dipartimento su suggerimento del Presidente o del Direttore del Corso di Studi, garantendo la rappresentanza di Docenti universitari di ruolo e di Docenti del SSD specifico della professione (MED/48). Sono inoltre parte della commissione anche i rappresentanti designati dall'Ordine dei Tecnici Sanitari di Radiologia Medica e delle Professioni Sanitarie Tecniche, della Riabilitazione e della Prevenzione (TSRM- PSTRP) ed un rappresentante del Ministero.

Per essere ammesso a sostenere l'esame di Laurea, lo Studente deve:

1. aver frequentato tutti i Corsi Integrati del Piano dell'Offerta formativa previsti per l'anno accademico di iscrizione ed aver superato i relativi esami;
2. aver ottenuto, complessivamente, 180 CFU articolati nei tre anni di Corso di studio;
3. aver superato il Tirocinio obbligatorio formativo professionalizzante, valutato e certificato, anno per anno, con esame regolarmente verbalizzato;
4. aver consegnato alla Segreteria Studenti nei tempi previsti la domanda di Laurea corredata della copia della Tesi.

Lo Studente, per discutere la Tesi di Laurea, deve aver superato (votazione minima 18 trentesimi) la Prova pratica fissata nella stessa sessione nella quale è compresa anche la dissertazione della Tesi, ma non nella stessa giornata.

A determinare il voto dell'esame di Laurea, espresso in cento decimi, contribuiscono, sommati, i seguenti parametri:

1. la media in trentesimi (trasformata poi in centodecimi) ottenuta dai voti in centesimi conseguiti nei previsti esami curriculari di: a) Attività formative integrate, b) Tirocinio obbligatorio, c) Attività formative monodisciplinari;
2. i punti attribuiti dalla Commissione alla Prova Pratica:
 - da 18/30 a 21/30 = punti 1;
 - da 22/30 a 24/30 = punti 2;
 - da 25/30 a 27/30 = punti 3;
 - da 28/30 a 30/30 = punti 4;
 - 30/30 e lode = punti 5.
3. i punti attribuiti dalla Commissione alla discussione della Tesi di Laurea possono essere: da 0 fino ad un massimo di 4 per la tesi compilativa, da 0 fino ad un massimo di 6 per la tesi sperimentale. Gli indicatori utilizzati per valutare l'elaborato finale e attribuire quindi il punteggio sono i seguenti: a) originalità; b) coerenza interna; c) qualità del lavoro; d) pertinenza del lavoro; e) adeguatezza tra obiettivi e contesto in cui il lavoro è stato svolto; f) riconoscimento di criticità; g) chiarezza della stesura; h) pertinenza della bibliografia; i) impegno. La lode può essere attribuita, con parere unanime della Commissione, ai laureandi che conseguano un punteggio finale maggiore di 110;
4. se lo Studente terminerà il Corso di Studi nei tre anni accademici, avrà 1 punto aggiuntivo sul voto finale di Laurea;
5. se lo Studente parteciperà ad un programma Erasmus+ durante il suo percorso di studi, conseguendo i crediti formativi previsti nel learning agreement, avrà 1 ulteriore punto aggiuntivo sul voto finale di Laurea.

Art. 10

Struttura organizzativa e funzionamento del corso di studio

DIPARTIMENTO E SCUOLA

Relativamente al modello organizzativo adottato dall'Ateneo il Corso di Studio in Terapia Occupazionale è incardinato nel Dipartimento prevalente, denominato Dipartimento di Neuroscienze, Imaging e Scienze Cliniche, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento Didattico di Ateneo, che fa capo alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute, che rappresenta la struttura di raccordo dei dipartimenti raggruppati per affinità disciplinare (art. 4 del Regolamento Didattico di Ateneo).

ORGANI DEL CORSO DI STUDIO

Sono Organi del Corso di Studi (CdS):

1. Presidente del CdS

È nominato tra i Docenti di ruolo di prima fascia, in assenza dei quali di seconda fascia. E' nominato con decreto del Rettore e resta in carica tre anni accademici, con mandato rinnovabile.

Ha la generale funzione di rappresentare il Corso medesimo, fermo restando le funzioni del Presidente della Scuola di riferimento e del Rettore dell'Università, nei rapporti interni ed esterni all'Ateneo. Egli convoca e presiede le riunioni ordinarie e straordinarie del Consiglio, coordina il funzionamento del Corso di Studi e applica le delibere del Consiglio. Il Presidente del Consiglio del Corso di Studi, in particolare:

- ♦ redige il piano di studi, coadiuvato dalla Commissione Curriculum; vigila sul regolare assolvimento degli
- ♦ obblighi dei docenti e dei tutor; convoca e presiede i Consigli di Corso di Studi;
- ♦ propone, convoca e presiede la Commissione di Laurea, di nomina Rettorale; attribuisce e revoca, su
- ♦ proposta della Cc e del CCS, incarichi di responsabilità.

Il Presidente per le attività formative professionali e di tirocinio clinico si avvale di un Direttore della didattica Professionale, il quale può avvalersi dell'ausilio di uno o più Coordinatori dei Tutors per il tirocinio professionalizzante. Il Presidente può individuare un Presidente Vicario tra i docenti universitari del corso di Studio appartenente alla Scuola di Medicina e Scienze della Salute.

2. Presidente Vicario o Vicepresidente

È proposto dal Presidente tra i docenti universitari di ruolo e approvato dal Consiglio del Corso di Studi. Resta in carica per tre anni accademici. Coadiuva il Presidente in tutte le sue funzioni e ne assume i compiti in caso di impedimento.

3. Direttore della Didattica Professionale

La responsabilità della progettazione e coordinamento delle attività di tirocinio, sono affidate al Direttore della Didattica professionalizzante (DDP), ex Coordinatore di tirocinio, che assicura l'integrazione tra gli insegnamenti teorici e il tirocinio, favorisce la conformità degli insegnamenti professionali agli standard di competenza definiti e dirige i Tutor professionali.

Secondo il Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009, art.4, comma 5, deve essere nominato, sulla base della valutazione di specifico curriculum che esprima la richiesta esperienza professionale, non inferiore ai cinque anni, nell'ambito della formazione, dal Presidente del CdS tra i Docenti del Corso che sono in servizio presso la struttura del SSN, deve appartenere allo specifico profilo professionale ed essere in possesso della Laurea Specialistica o Magistrale della rispettiva classe (SNT/2). La nomina viene approvata dal Consiglio del Corso di Studi. L'incarico ha durata triennale e deve essere espletato, di norma, a tempo pieno.

Le competenze del Coordinatore della didattica professionalizzante sono:

- realizzare la programmazione e gestione delle attività di tirocinio considerando i criteri formativi, organizzativi e clinici dei servizi, nonché le linee di indirizzo degli organi universitari e professionali;

- coordinare la progettazione, gestione e valutazione delle attività didattiche professionalizzanti avvalendosi per il tirocinio e i laboratori di tutor dedicati e/o dei servizi;
- assicurare che l'attività dei Tutor professionali, sia espletata in modo omogeneo;
- verificare che le strutture Sedi di tirocinio mantengano i livelli qualitativi richiesti per il raggiungimento degli obiettivi formativi;
- elaborare il progetto formativo del tirocinio annuale
- coordinare i docenti del settore scientifico disciplinare specifico promuovendo l'integrazione degli insegnamenti teorici con quelli professionali, assicurando la pertinenza formativa agli specifici profili professionali;
- gestire l'inserimento e lo sviluppo formativo dei tutor assegnati;
- fornire consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti, attraverso colloqui e incontri programmati;
- gestire le risorse assegnate alla struttura in cui ha sede il Corso di Studi ai fini del tirocinio;
- promuovere strategie di integrazione con i referenti dei servizi sanitari per facilitare e migliorare la qualità dei percorsi formativi;
- garantire la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica;
- produrre rapporti di valutazione della didattica professionale realizzata.

4. Consiglio di Corso di Studi

Il Consiglio di Corso di Studi è costituito da tutti i Docenti del Corso e assolve le funzioni previste dallo Statuto e dal Regolamento generale di Ateneo. Alle riunioni partecipa anche una rappresentanza degli studenti. Al Consiglio di Corso di Studi competono i compiti attribuiti dalla Legge, dallo Statuto, dai Regolamenti, dal Consiglio di Dipartimento prevalente e dalla Scuola, nelle materie concernenti l'organizzazione e la gestione dell'attività didattica. In particolare, il Consiglio di Corso di Studi, consultati i Coordinatori dei Corsi e i Docenti dei settori scientifico disciplinari afferenti agli ambiti disciplinari della classe, esercita le seguenti funzioni:

- ♦ identifica gli obiettivi formativi del "core curriculum" ed attribuisce loro i crediti formativi, in base all'impegno temporale complessivo richiesto agli Studenti per il loro conseguimento;
- ♦ aggrega gli obiettivi formativi nei Corsi d'Insegnamento che risultano funzionali alle finalità formative del Corso di Studi;
- ♦ ratifica, con il consenso degli interessati, le afferenze ai Corsi di Insegnamento dei Docenti, tenendo conto delle necessità didattiche del Corso di Studi, delle appartenenze dei Docenti ai SSD, delle loro propensioni e del carico didattico individuale;
- ♦ pianifica, di concerto con i Docenti, l'assegnazione ai Docenti dei compiti didattici specifici, finalizzati al conseguimento degli obiettivi formativi di ciascun Corso, garantendo nello stesso tempo l'efficacia formativa e il rispetto delle competenze individuali;
- ♦ individua con i Docenti le metodologie didattiche adeguate al conseguimento dei singoli obiettivi didattici formativi;
- ♦ organizza l'offerta di attività didattiche opzionali e ne propone l'attivazione;
- ♦ discute con i Docenti le modalità di preparazione alle prove, formative e certificative, di valutazione dell'apprendimento, coerentemente con gli obiettivi prefissati;
- ♦ organizza il monitoraggio permanente di tutte le Attività Didattiche con la valutazione di qualità dei loro risultati organizza un servizio di tutoraggio degli Studenti, al fine di facilitarne le progressioni negli studi.

Le funzioni svolte dai componenti del Consiglio di Corso di Studi sono riconosciute come istituzionali e pertanto certificate dalle Autorità Accademiche come attività inerenti alla didattica.

5. Commissione didattica

La Commissione Didattica è costituita dal Presidente, dal Direttore della Didattica Professionale e da due Rappresentanti dei Docenti, garantendo anche la presenza di docenti appartenenti al Servizio Sanitario. Il Consiglio del Corso di Studi può delegare alla Commissione Didattica il coordinamento e la supervisione del regolare svolgimento delle attività didattiche, la valutazione dei curricula formativi pregressi degli studenti, ed ulteriori compiti con potere deliberante. Per affrontare esigenze organizzative e didattiche dei singoli poli possono essere indette riunioni decentrate dei docenti. I compiti degli Organi e la procedura elettorale della carica di Presidente e delle cariche elettive dei membri del Consiglio del Corso di Studi sono stabiliti dal Regolamento generale di Ateneo e dallo Statuto di Ateneo.

Art. 11

Commissione paritetica Docenti- Studenti

Nella Scuola di appartenenza del Corso di Studi, coerentemente con i Corsi di Studio di riferimento, è istituita una Commissione paritetica composta da docenti e da studenti, con funzioni di osservatorio permanente delle attività didattiche.

La Commissione paritetica è composta da:

- a. un rappresentante del corpo docente per ciascun corso di studio coordinato dalla Scuola, designato dalla Giunta della Scuola tra i docenti del corso;
- b. un rappresentante degli studenti per ogni corso di studio coordinato dalla Scuola, individuato nell'eletto al quale è stato assegnato il primo seggio nell'ambito della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti nelle votazioni delle rappresentanze studentesche nei corsi di studio.

La Commissione paritetica è competente a:

1. svolgere attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica, nonché dell'attività di servizio agli studenti da parte dei docenti e ad individuare indicatori per la valutazione dei risultati delle attività citate, da sottoporre al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico;
2. redigere, a seguito dell'attività di monitoraggio di cui alla lettera precedente, una relazione annuale contenente valutazioni e proposte al Nucleo di Valutazione sul miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche, anche in riferimento ai risultati ottenuti nell'apprendimento, in rapporto alle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, nonché alle esigenze del sistema economico e produttivo. Tale relazione viene trasmessa entro il 31 dicembre di ogni anno al Nucleo di Valutazione e al Senato Accademico;
3. formulare pareri sull'attivazione e sulla disattivazione dei Corsi di Studio, che sono comunicati tempestivamente ai Consigli di Corso di Studio e alle altre strutture didattiche interessate;
4. compiere ogni altra attività riferita all'accreditamento dei Corsi di Studio attribuita dalle Leggi, dallo Statuto, nonché dal presente Regolamento.

La partecipazione alla Commissione paritetica non dà luogo alla corresponsione di compensi, emolumenti, indennità o rimborsi spese.

Art. 12

Crediti Formativi Universitari

Il credito formativo universitario (CFU) è l'unità di misura del lavoro di apprendimento, compreso lo studio

individuale, richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa definita dall'ordinamento didattico per conseguire il titolo di studio. 1 credito corrisponde a 25 ore di lavoro dello studente.

Ogni credito assegnato alle diverse attività formative corrisponde a:

1. 10 ore dedicate a lezioni frontali o attività didattiche equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore totali previste, sono da dedicare allo studio individuale;
2. 15 ore dedicate ad esercitazioni o attività assistite equivalenti; le restanti ore, fino al raggiungimento delle 25 ore previste, sono da dedicare allo studio e alla rielaborazione individuale;
3. 25 ore di pratica individuale in laboratorio;
4. 25 ore di studio individuale;
5. 25 ore di pratica individuale di tirocinio professionalizzante.

Il corso di laurea in Terapia occupazionale della durata di tre anni prevede 180 crediti complessivi. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con le seguenti modalità:

1. per i corsi curriculari con il superamento del relativo esame;
2. per le attività professionalizzanti con il superamento del relativo esame;
3. per le attività elettive con il conseguimento di una idoneità;
4. per quanto ricompreso in Altre attività (conoscenze di almeno una lingua straniera, Altre attività quali informatica ed attività seminariali, Laboratorio professionale dello specifico settore scientifico-disciplinare) con l'acquisizione di una idoneità espressa da parte del docente responsabile dell'attività.

Al compimento degli Studi, con l'acquisizione dei 180 crediti, viene conseguita la laurea abilitante in Terapia occupazionale.

Art. 13

Obbligo di Frequenza

La frequenza a tutte le attività didattiche teoriche e pratiche previste dal Manifesto degli studi è obbligatoria. L'introduzione di apposite modalità organizzative per studenti non impegnati a tempo pieno, prevista dal DM 22 ottobre 2004 n. 270, art. 11, comma 7, lettera i, non è compatibile con le caratteristiche fortemente professionalizzanti del corso di laurea e con i vincoli orari ed organizzativi imposti dalla frequenza alle attività formative professionalizzanti.

Per essere ammesso a sostenere la relativa verifica di profitto, lo studente deve aver frequentato almeno il 70% delle ore totali di attività didattica frontale previste per ciascuno corso sia monografico che integrato. È compito del docente responsabile del corso verificare che lo studente abbia ottemperato all'obbligo di frequenza adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio di Corso di Studi. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. In caso di mancato raggiungimento del 70% delle ore di frequenza i docenti possono indicare attività formative alternative, anche in forma di autoapprendimento, che lo studente deve svolgere e presentare prima di essere ammesso a sostenere l'esame. La frequenza obbligatoria alle attività professionalizzanti deve essere svolta al 100% non è sostituibile. Il monte ore complessivo delle attività professionalizzanti, per ciascuna annualità, è da intendersi quello annualmente programmato. Eventuali assenze alle attività professionalizzanti, per qualsiasi motivo, devono essere opportunamente motivate ed eventualmente recuperate dallo studente, previa programmazione a cura del Direttore didattico.

Art. 14

Tirocinio

Il tirocinio è la modalità privilegiata e insostituibile di apprendimento del ruolo professionale attraverso la sperimentazione pratica e l'integrazione delle conoscenze teoriche-disciplinari con la prassi operativa professionale e organizzativa. Gli studenti inseriscono il tirocinio all'interno del loro piano di studi e una volta terminato il periodo di formazione, lo studente avrà accumulato dei Crediti Formativi Universitari indispensabili per terminare la carriera accademica. Più in specifico il tirocinio intende consentire allo/a studente/essa di entrare in contatto e di conoscere precisi ambienti operativi: i ruoli, le attività, i rapporti reciproci di coloro che vi operano, i modelli teorici e pragmatici cui si ispirano gli interventi, le norme, le strategie adottate e le routine quotidiane, così come le caratteristiche dei soggetti ai quali la struttura si rivolge e, più in generale, di tutti coloro con cui, a vario titolo, interagisce. Esso intende altresì consentire allo/a studente/essa di definire il proprio ruolo di studente in formazione in stretto rapporto con le figure professionali sanitarie e sociali presenti e di impiegare una serie di metodologie (osservative, valutative ed operative) in via di apprendimento o già apprese relative al "sapere", "saper fare" ed al "saper essere" nelle diverse situazioni sociali.

Il tirocinio obbligatorio è una forma di attività didattica tutoriale che comporta per lo Studente l'esecuzione di attività pratiche con ampi gradi di autonomia, a simulazione dell'attività svolta a livello professionale. In ogni fase del tirocinio obbligatorio lo Studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un Tutor, appositamente assegnato, che abbia elevate competenze nell'ambito della disciplina professionalizzante. Le funzioni didattiche del Tutore Clinico al quale sono affidati Studenti che svolgono l'attività di tirocinio obbligatorio sono le stesse previste per la Didattica tutoriale svolta nell'ambito dei corsi di insegnamento. Tale attività formativa pratica avrà la supervisione del Direttore delle attività professionalizzanti.

Durante le fasi dell'insegnamento teorico-pratico e delle attività di tirocinio pratico, lo Studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze nell'ambito dell'identificazione dei bisogni di salute della persona e della collettività. Nel corso del primo anno l'obiettivo formativo del tirocinio è quello di sviluppare le abilità di osservazione nelle attività della vita quotidiana e di stimolare la comprensione del contesto riabilitativo, dei ruoli all'interno dell'equipe e del percorso amministrativo nell'ambito della terapia occupazionale. Durante il secondo anno l'obiettivo formativo è quello di sviluppare le abilità di interazione con i pazienti, di affinare le capacità di osservazione e di applicazione delle metodiche di valutazione nei vari ambiti patologici e nelle varie fasce di età. Nel corso del tirocinio verrà inoltre stimolata l'interazione con i tutor al fine della discussione ed applicazione dei piani terapeutici. Al terzo anno l'obiettivo formativo è quello di affinare le abilità di interazione con i pazienti, le capacità di osservazione, le capacità di applicazione delle metodiche di valutazione e di sviluppare le competenze per impostare un piano terapeutico basandosi sui dati raccolti, nei vari ambiti patologici e nelle varie fasce di età. Verrà inoltre stimolata la capacità di seguire i trattamenti, di valutarne l'esito, di utilizzare i modelli e gli strumenti della terapia occupazionale, di valutare l'ambiente e il contesto sociale, di incentivare la motivazione e la soddisfazione dell'utente e identificare le attività significative negli ambiti della cura del sé, della produttività e del tempo libero, stabilendo gli obiettivi occupazionali ed elaborando la valutazione finale.

A tale scopo, lo Studente svolgerà attività di tirocinio formativo-professionalizzante frequentando le strutture del Servizio Sanitario Nazionale e istituzioni private, private accreditate identificate dal CCL e convenzionate con la Scuola di Medicina e Scienze della Salute dell'Ateneo nei periodi definiti che vanno dal secondo semestre del primo anno alla fine del secondo semestre del terzo anno, per un numero complessivo di almeno 60 CFU (1500 ore) nel triennio. La valutazione certificativa del tirocinio annuale viene effettuata dai Tutors clinici e dal Direttore della didattica professionalizzante, affiancato dai terapisti occupazionali designati, sulla base della documentazione riportata.

I Tutors di tirocinio presso le strutture sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su appositi fogli firma predisposti dal Direttore della didattica professionalizzante del Corso di Laurea reperibile sul sito del Corso di Laurea stesso. Il Direttore della didattica professionalizzante è responsabile della pianificazione e dell'organizzazione del tirocinio ed in collaborazione con i tutor delle attività pratiche elabora il progetto formativo del tirocinio annuale. Il monitoraggio del percorso formativo dello studente sarà documentato su una

apposita scheda di valutazione. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto, da un'apposita commissione dell'esame di tirocinio, composta da terapisti occupazionali e presieduta dal Direttore della didattica professionalizzante, che formulerà un giudizio utilizzando i dati provenienti dalle sedi di tirocinio frequentate, da prove pratiche e da colloqui. Il progetto di tirocinio può prevedere percorsi di progetti speciali che richiedono l'impegno dello studente nella ricerca e sperimentazione delle attività appartenenti alle scienze occupazionali. Nelle fasi di percorsi che richiedano progetti speciali la relazione con i tutor può essere garantita anche attraverso sistemi di tutoraggio a distanza.

Ripartizione ore di tirocinio:

I anno: 14 CFU (350 ore)

II anno: 22 CFU (550 ore)

III anno: 24 CFU (600 ore)

♦ ***Direttore della didattica professionalizzante***

Il Direttore della didattica professionalizzante ha la responsabilità di progettare e coordinare le attività di tirocinio, dirige i tutor per facilitare l'integrazione teorico pratica, coordina i docenti delle discipline professionalizzanti e ne promuove l'integrazione assicurando la pertinenza formativa all'interno dei corsi integrati, fornisce consulenza pedagogica e attività di orientamento agli studenti con colloqui e incontri programmati, garantisce inoltre la sicurezza e gli adempimenti della normativa specifica.

♦ ***Sistema di tutorato***

La supervisione degli studenti durante le esperienze di tirocinio è data ai tutor presenti nelle strutture e dai tutor universitari. Il tutor collabora alla organizzazione e gestione dei tirocini e dei laboratori professionali. Integra l'esperienza pratica con la teoria appresa. Si occupa dei processi di apprendimento degli studenti in difficoltà, facilita i processi dell'apprendimento e tiene rapporti con le sedi di tirocinio. Guida lo studente nella sede di tirocinio mentre svolge le sue attività di lavoro. Garantisce la sicurezza dello studente e degli utenti definendo un progetto di tirocinio che riporti percorsi e obiettivi concreti e di qualità.

♦ ***Valutazione delle competenze acquisite in tirocinio***

Le esperienze di tirocinio vengono progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente. Durante ogni esperienza di tirocinio lo studente riceve valutazioni formative sui suoi progressi sia attraverso colloqui che attraverso schede di valutazione. Al termine di ciascun anno di corso viene fatta una valutazione certificativa per accertare i livelli raggiunti dallo studente nello sviluppo delle competenze professionali attese. Tale valutazione è la sintesi delle valutazioni formative in itinere documentate durante l'anno di corso e le performance dimostrate durante i colloqui di tirocinio e le simulazioni pratiche. La valutazione annuale è certificata da una commissione presieduta dal Direttore della didattica professionalizzante affiancato dai docenti terapisti occupazionali opportunamente designati. Verrà registrato come ritirato lo studente che sospende il tirocinio per problemi di salute, gravidanza o per motivi personali, sarà registrato come respinto quando lo studente durante il percorso o alla fine del tirocinio non ha raggiunto livelli sufficienti negli obiettivi formativi.

♦ ***Requisiti di accesso al tirocinio***

Il Direttore della Didattica professionalizzante ammette alla frequenza dell'esperienza di tirocinio previsto per l'anno in corso gli studenti che:

- abbiano eseguito gli esami diagnostici previsti per la verifica della sana e robusta costituzione e

- l'esclusione di processi infettivi in atto, e che i vaccini previsti di legge siano stati effettuati;
- abbiano ricevuto l'idoneità allo svolgimento del tirocinio dal medico competente, sottoponendosi alla visita obbligatoria secondo i tempi e modi decisi dal medico competente stesso;
 - abbiano regolarmente frequentato i corsi previsti ritenuti propedeutici al tirocinio;
 - frequentino regolarmente le attività teoriche, in particolare gli insegnamenti delle discipline professionalizzanti dell'anno in corso e dell'anno precedente.

♦ *Assenze dal tirocinio*

Vista l'importanza dell'esperienza di tirocinio e la necessaria continuità della sua frequenza le assenze sono così regolamentate:

- assenze per periodi inferiori ad una settimana vanno comunque tempestivamente comunicate e giustificate da certificato medico che attesti lo stato di salute al rientro in tirocinio;
- festività nazionale e religiose;
- una certificazione di una esperienza di tirocinio inferiore a quindici giorni non può ricevere valutazione positiva e lo studente dovrà concordare con il Direttore la modalità di recupero dell'esperienza non certificata;
- la verifica di superamento dell'esperienza annuale di tirocinio è consentita solo dopo aver concluso il monte ore gli obiettivi previsti entro il 30 Settembre dell'anno frequentato;
- lo studente è tenuto a documentare le ore di presenza in tirocinio su foglio firma controfirmato dal tutor che mensilmente provvederà a riportare il totale insieme alla valutazione, provvedendo a comunicare tempestivamente al Direttore eventuali annotazioni particolari e necessità di recupero da parte dello studente.

♦ *Sospensioni dal tirocinio*

La sospensione dalle attività di tirocinio è ammessa solo in caso di:

1. motivazioni legate allo studente
2. studente potenzialmente pericoloso per la sicurezza degli utenti/tecnologia o che ha ripetuto più volte errori che mettono a rischio la sicurezza dell'utente e degli operatori sanitari
3. studente che deve recuperare obiettivi formativi propedeutici ad un determinato tirocinio
4. studente che non rispetta l'organizzazione del tirocinio e frequenta in modo discontinuo
5. stato di gravidanza nel rispetto della normativa vigente.

La sospensione dal tirocinio è proposta dal Tutor di struttura al Direttore della didattica professionalizzante, tramite apposita relazione, che verrà discussa e motivata in un colloquio con lo studente.

♦ *Studenti ripetenti per profitto insufficiente in tirocinio*

Lo studente concorda con il Direttore della didattica professionalizzante un piano di recupero personalizzato sulla base dei propri bisogni formativi che potrà prevedere un prolungamento del tirocinio. Lo studente insufficiente in tirocinio non può ripetere più di una volta ogni anno di corso.

♦ *Tirocinio Straordinario*

È consentito un periodo di tirocinio straordinario che allarga le finestre temporali precedentemente descritte, la modifica del progetto di tirocinio e/o la modalità di svolgimento della pratica, ogni qualvolta si verifichi una delle seguenti condizioni:

1. ritardi imputabili al CdL nell'avvio del tirocinio;
2. calamità o stato di emergenza sanitaria o territoriale;
3. decreti Rettorali di urgenza ed emergenza;
4. indisponibilità delle Strutture di tirocinio;
5. conclamata e documentata malattia e/o compromissione dello stato di salute;

6. temporanee disposizioni del Medico Competente;
7. motivata indisponibilità dei Tutor.

Art. 15

Mobilità internazionale e riconoscimento dei periodi di studio effettuati all'estero

Nel rispetto delle leggi vigenti, il Corso di Studio aderisce, per il tramite delle Strutture didattiche competenti, ai programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle Università dell'Unione Europea (programmi Erasmus+) e promuove azioni specifiche volte a migliorare il livello di internazionalizzazione del percorso formativo, sulla base di rapporti convenzionali di scambio con Università presso le quali esista un sistema di CFU facilmente riconducibile al sistema ECTS.

È possibile effettuare una mobilità per studio all'estero, dai 3 a 12 mesi, presso un Istituto d'Istruzione Superiore in uno dei Paesi partecipanti al Programma ed in convenzione con il Dipartimento di appartenenza dello studente. Il piano di studi da svolgere presso l'Università di accoglienza, valido ai fini della carriera scolastica, e il numero di CFU acquisibili devono essere congrui alla durata. Nella definizione dei progetti di attività formative da seguire all'estero e da sostituire ad alcune delle attività previste dal Corso di Studio di appartenenza, si ha cura di perseguire non la ricerca degli stessi contenuti, bensì la piena coerenza con gli obiettivi formativi del corso medesimo.

Lo studente per poter usufruire del Programma Erasmus deve partecipare al relativo Bando pubblicato sul portale dell'Ateneo, ed il periodo di studio all'estero deve essere parte integrante del programma di studio dello studente.

È possibile effettuare anche una mobilità per traineeship all'estero, dai 2 a 12 mesi, presso una impresa o altra organizzazione, in uno dei Paesi partecipanti al Programma, a partire dal primo anno di studi. Anche i neolaureati possono fare domanda di traineeship. Questi ultimi dovranno rispondere al bando di Ateneo prima di laurearsi; dal momento del conseguimento della Laurea, ci sono 12 mesi di tempo per svolgere la mobilità di traineeship.

È possibile spendere fino a 12 mesi di mobilità per traineeship per ciascun ciclo di studio.

Lo studente deve partecipare al relativo Bando pubblicato annualmente sul portale dell'Ateneo. Per garantirne la qualità, la mobilità dovrà essere compatibile con il percorso accademico dello studente e con le sue personali aspirazioni.

Le attività formative seguite all'estero possono essere considerate dalla commissione in sede di valutazione dell'esame finale, con l'assegnazione di un bonus aggiuntivo di 1 punto, a seguito di valutazione positiva dell'esperienza fatta dallo studente.